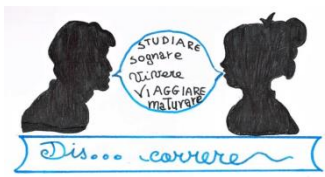
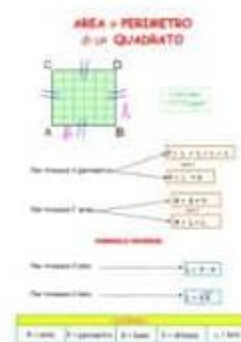
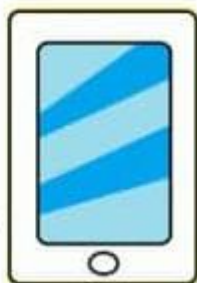




Erasmus+ 2019-3-MT01-KA205-074043



LE BUONE PRATICHE



9 giugno 2021

di Simona Boccanegra



Stili di APPRENDIMENTO



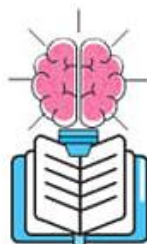
Stili di APPRENDIMENTO



Che cosa sono?

Per stile di apprendimento s'intende
"L'approccio all'apprendimento preferito di
una persona, il suo
modo tipico e stabile di percepire, elaborare,
immagazzinare e recuperare le informazioni".

(Mariani, 2000)

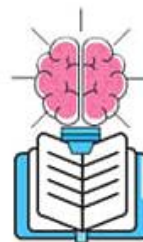


Stili di APPRENDIMENTO



Quali sono?

- Stile VISIVO-VERBALE
- Stile VISIVO-NON VERBALE
- Stile UDITIVO
- Stile CINESTESICO



Stile



VISIVO-VERBALE



Si impara leggendo.
Il canale di preferenza è
quello della letto-scrittura.

➤ Strategie

- Prendere appunti
- Riassumere per iscritto quanto si è letto
- Accompagnare grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- Elencare per iscritto ciò che si vuole ricordare
- Ricevere istruzioni o spiegazioni scritte



Stile



VISIVO-NON VERBALE



Vi è la preferenza
per immagini, disegni, fotografie, simboli,
mappe concettuali, grafici e diagrammi.



Strategie



- Usare disegni, mappe, immagini, grafici per studiare
- Usare il colore per evidenziare le parole-chiave e differenziare i diversi contenuti
- Creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, per facilitare il recupero dei contenuti



Stile



UDITIVO



Vi è la preferenza per l'ascolto.

S'impara maggiormente assistendo ad una lezione, partecipando a discussioni e attraverso il lavoro con un compagno o a gruppi.



Strategie

- Prestare attenzione alle spiegazioni in classe
- Richiedere spiegazioni orali agli insegnanti
- Registrare le lezioni a scuola, registrare la propria voce mentre si ripete a voce alta
- Usare la sintesi vocale per la lettura
- Utilizzare audiolibri per leggere i libri di narrativa



Federica Cristofari
Psicologa



Stile CINESTESICO



Vi è la preferenza per lo svolgimento di attività concrete ed esperienze attive, come ricerche, interviste, esperimenti.

Laura Tropeano
PSICOLOGA



Strategie



- Fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare
- Suddividere in maniera chiara i momenti di studio da quelli di pausa
- Alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza
- Creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia



mappa mentale

La *mappa mentale* è una tecnica grafica che serve a rappresentare i concetti correlati ad un concetto centrale (**struttura radiale, modello associazionista**).

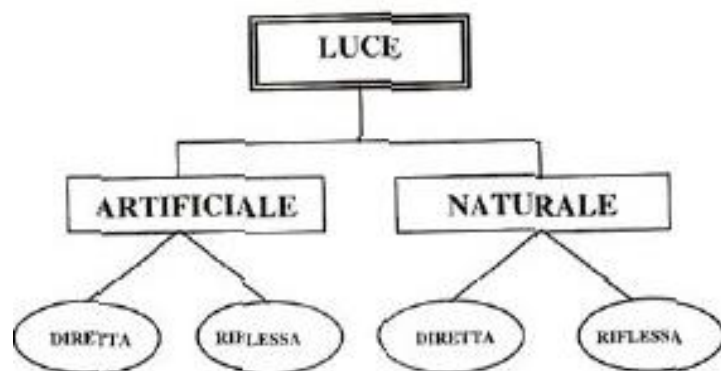
La *mappa mentale* parte da un concetto centrale da cui deriva gli altri concetti.

mappa concettuale

La *mappa concettuale* è una tecnica grafica usata per rappresentare la conoscenza attraverso la strutturazione di una rete di concetti, interconnessa e correlata (**struttura reticolare, modello connessionista**).

La *mappa concettuale* può partire da più argomenti principali, in una struttura a rete anche tridimensionale





La **mappa concettuale**, propriamente detta, segue un sistema di configurazione gerarchico, caratterizzato da legami verticali e trasversali tra concetti²³.

Ogni argomento o **concetto-chiave**, sviluppato per mappe, struttura delle ramificazioni concettuali secondarie, il cui grado di importanza può essere valutato anche dalla lontananza o vicinanza ad esso; quanto maggiore è l'importanza di tali ramificazioni concettuali, tanto più vicine sono al concetto-chiave/guida.



Perché inserire le immagini?

- Le immagini stimolano un numero incredibilmente grande di parti del cervello: colore, forma, linea, dimensione, consistenza, ritmo visivo e specialmente *immaginazione*.
- Le immagini sono perciò spesso più evocative delle parole, più accurate e potenti nello stimolare una vasta gamma di associazioni





Comprensione del testo



In presenza di una buona abilità di comprensione orale, lo strumento fondamentale per uno studente risulta essere la **sintesi vocale**.

Attraverso di essa può **sollevarsi dalla fatica della decodifica** e soffermarsi sul contenuto, rileggendo le parti più complesse in autonomia come farebbe un normolettore.



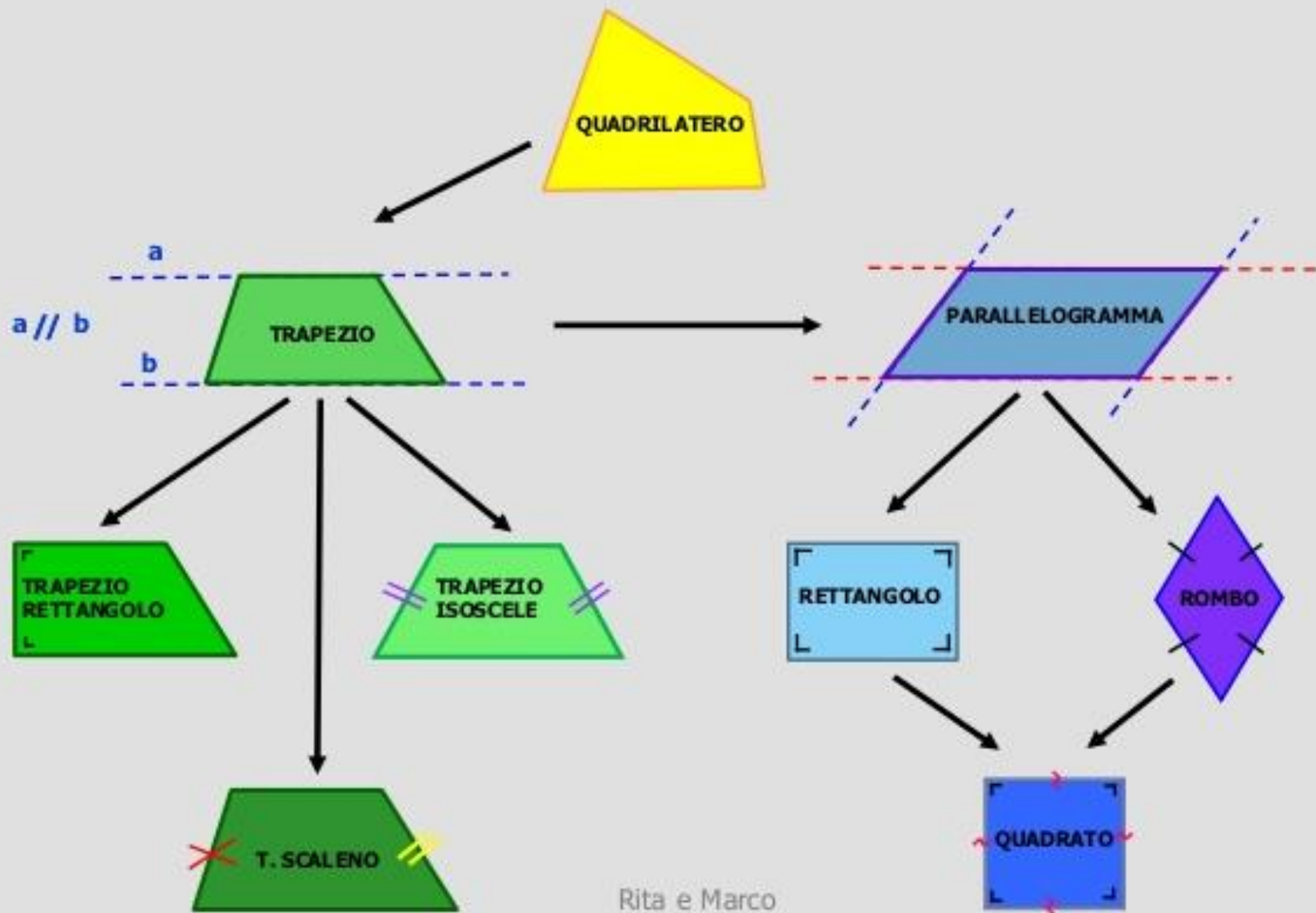
MATEMATICA

- CALCOLO
- FORMULE
- DEFINIZIONI
- PROPRIETA'
- SIMBOLI
- TEOREMI
- DIFFICILE
- ALGORITMI
- REGOLE
- NOIA
- ERRORI

PRECONCETTI



QUADRILATERI – DEFINIZIONI



LA MATEMATICA USA UN LINGUAGGIO LOGICO



VERBALE

Un triangolo avente un angolo retto si dice rettangolo

$\triangle ABC ; AB \perp BC$

SIMBOLICO

GRAFICO



TRIANGOLI			😊
TRIANGOLO EQUILATERO	TRIANGOLO ISOSCELE	TRIANGOLO ISOSCELE	
TRIANGOLO ISOSCELE OTTUSANGOLO	TRIANGOLO ISOSCELE OTTUSANGOLO	TRIANGOLO ISOSCELE RETTANGOLO	
TRIANGOLO RETTANGOLO	TRIANGOLO RETTANGOLO	TRIANGOLO SCALENO	
TRIANGOLO OTTUSANGOLO	TRIANGOLO OTTUSANGOLO	TRIANGOLO EQUILATERO	
30° 60° 90°	TRIANGOLO EQUILATERO	30° 60° 90°	

QUADRILATERI			😊
RETTANGOLO	RETTANGOLO	PARALLELOGRAMMA	
PARALLELOGRAMMA	PARALLELOGRAMMA	PARALLELOGRAMMA	
ROMBO	ROMBO	ROMBO	
TRAPEZIO SCALENO	TRAPEZIO SCALENO	TRAPEZIO SCALENO	
TRAPEZIO RETTANGOLO	TRAPEZIO RETTANGOLO	TRAPEZIO RETTANGOLO	